

Possibile fare reclamo all'ufficio scolastico provinciale per chiedere l'inserimento in graduatoria

Supplenze, 5 giorni per correggere

La mancata richiesta è stata considerata un errore scusabile

DI ANTIMO DI GERONIMO

I docenti precari che hanno dimenticato di chiedere le supplenze, non barrando il quadratino apposito, nella domanda per le graduatorie a esaurimento, possono rimediare a questa dimenticanza. A patto che lo facciano entro cinque giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, presentando un reclamo all'ufficio scolastico provinciale.

L'ha fatto sapere il ministero della pubblica istruzione con una nota emanata il 25 giugno scorso. La possibilità di effettuare l'integrazione è stata consentita dall'amministrazione centrale perché quest'anno, a differenza che in passato, il ministero non ha fatto in tempo a diffondere i modelli per chiedere le supplenze conferite dai dirigenti scolastici insieme al modulo per l'aggiornamento delle graduatorie provinciali. E questa cosa ha indotto diverse persone a ritenere che l'opzione sulle supplenze dovesse essere effettuata in concomitanza alla presentazione dei modelli per le graduatorie provinciali. Insomma, un errore che avrebbe potuto determinare conseguenze molto gravi per gli interessati. La mancata esplicitazione della volontà di concorrere anche per le supplenze, infatti, determina l'esclusione degli interessati dagli incarichi di

supplenza conferiti dall'ufficio scolastico provinciale. E dunque, considerando che quest'anno questo comportamento omissivo è stato in parte indotto dalla maggiore complessità della normativa, l'amministrazione ha considerato questi comportamenti omissivi alla stregua di errori scusabili. E ha consentito agli interessati di effettuare l'integrazione in sede di reclamo, evitando che venissero esclusi dalla possibilità di lavorare con supplenze temporanee o annuali conferite dall'ufficio scolastico provinciale.

Resta fermo in ogni caso l'obbligo di presentare l'apposita domanda per chiedere l'inserimento nelle graduatorie di circolo e d'istituto. L'obbligo vale

E pure il ministero ha sbagliato i moduli

I moduli di domanda per le graduatorie d'istituto contengono errori. E il ministero della pubblica istruzione ha dovuto disporre la sostituzione. I nuovi modelli sono stati trasmessi con la nota n. 13267 del 26 giugno scorso. Gli errori riguardano in particolare il modello A2, quello per i non abilitati, nel quale è contenuta una descrizione sbagliata della situazione che dà titolo alla preferenza. E il modello B, riservato ai docenti già inseriti nelle graduatorie a esaurimento per l'indicazione delle sedi, che è stato ritenuto meritevole di un chiarimento per quanto riguarda le indicazioni della nota 9. A questo proposito il ministero ha spiegato che gli aspiranti aventi titolo all'inclusione nelle graduatorie di supplenza nelle scuole dell'infanzia o nella scuola primaria, che dichiarano la

propria disponibilità ad accettare supplenze brevi fino a 10 giorni, con particolari e celeri modalità di interpellato e presa di servizio, devono barrare con una «X» l'apposita casella nel limite massimo di sette istituzioni scolastiche (istituti comprensivi e massimo due circoli didattici). In più l'amministrazione ha richiamato l'attenzione degli interessati sul fatto che per gli aspiranti privi di rapporto di lavoro di insegnamento, per il periodo per il quale avviene l'interpello da parte della scuola, l'impossibilità di contatto tramite i recapiti appositamente espressi equivale alla mancata accettazione della supplenza. E ciò comporta la cancellazione dell'aspirante, relativamente alla scuola interessata e all'anno scolastico in corso, dall'elenco di coloro che

**È da rifare
il modello A2,
quello per docenti
non abilitati**



devono essere interpellanti con priorità per la tipologia di supplenze in oggetto. Insomma, chi non risponde alla chiamata viene considerato rinunciario e viene cancellato dall'elenco prioritario di scuola. Fermo restando il mantenimento del pieno diritto a concorrere al conferimento degli incarichi tramite lo scorrimento delle graduatorie d'istituto normali. (riproduzione riservata)

Antimo Di Geronimo

per coloro che intendono concorrere anche per gli incarichi

di supplenza che vengono conferiti dai dirigenti scolastici.

La domanda va presentata a una delle 20 scuole prescelte en-

tro il 23 luglio prossimo (si veda *ItaliaOggi* del 26 giugno scorso). Il numero di scuole è stato fissato a 20 per le scuole secondarie e scende a 10 se si tratta di scuole primarie e dell'infanzia con il limite di due circoli didattici. I moduli sono reperibili sul sito: www.istruzione.it. (riproduzione riservata)